

# GRECI D'ASIA: LA PIANURA GANGETICA

Assistente culturale: Maurizio Harari



Il tempio vishnuita Dashavatara (fine del V sec. d.C.). Epoca Gupta. Deogarh, Uttar Pradesh - India



**Il rapporto tra Occidente e India è una delle questioni più affascinanti e delicate di tutta la storia dell'Asia. Il viaggio realizza un sogno lungamente accarezzato: confrontare l'arte delle prima dinastie indiane con le conoscenze di un archeologo classico. La fine di molte fantasie, forse. O il loro decollo su basi più mature.**

La storia dell'arte dell'India è segnata da un paradosso tanto fragoroso quanto incontestabile: la grandezza letteraria della filosofia e della speculazione religiosa indiana non furono accompagnate da uno sviluppo artistico di pari rilevanza. Nel IV e III secolo a.C. la Cina aveva già prodotto capolavori immensi e città tuttora famose; Persepoli in Iran era così splendida da essere replicata in ogni dove; le rive del Mediterraneo avevano già visto sorgere capolavori come il Partenone, Epidauro, Segesta e Paestum. Per non parlare - naturalmente - di Egitto e Mesopotamia, Ur e Babilonia...  
La fama letteraria e filosofica dell'India aveva già valicato i mari; il suo

patrimonio monumentale - invece - non ne aveva seguito la grandezza. Sembrava anzi legato a un passato arcaico e tribale.

Nasce negli interrogativi profondi di questo paradosso la pretesa che l'Occidente abbia giocato un ruolo importante nel decollo dell'arte indiana. Ovvero: quando gli eserciti di Alessandro si stabilirono in quello che oggi chiamiamo Afghanistan, l'esperienza figurativa e artistica del mondo greco si sarebbe unita a quella filosofica indiana e dall'incontro tra queste due grandi correnti sarebbe nata la *grande* arte buddhista e quindi quella indiana.

Gli amanti dell'Asia sanno che spesso e volentieri questa lunga epoca è simboleggiata da un nome: Gandhara.

Con l'aiuto di un archeologo di salda formazione classica e ben noto ai nostri amici ci recheremo a gennaio sui siti di un'India antichissima e spettacolare. Molti luoghi sono sconosciuti, da noi rintracciati direttamente dopo lungo studio e ispezioni ormai storiche (1997). Altri sono vicini a destinazioni troppo popolari, e proprio per questo sono ignorati. Andremo con

l'intenzione di scoprire tutto quello che possono dirci le due grandi epoche interessate da questo fenomeno, quella Kushana e quella Gupta. Con l'intento di non sposare una tesi a priori, ma di cercare - nella misura in cui sarà possibile - una risposta che poggi su basi meno fantasiose di quelle di tante pubblicazioni.

Per chi non conosce l'India - e a questo livello è probabile che siano in tanti - il viaggio riserva emozioni che non temono confronto... L'arte indiana dei primi cinque secoli della nostra era - influenzata o meno che sia dalla nostra cultura - tocca eccellenze straordinarie. Tutti conoscono Sanchi: ma ben pochi hanno potuto misurarsi con la bellezza del tempio gupta di Deogarh, lo stupa in mattoni di Bithargaon. O con la qualità di due musei - Mathura e Gwalior - che spesso sono sacrificati fino alla dimenticanza dal turismo che in India sembra felice di accontentarsi del *pittoresco*.

Alla sera, in più classiche conversazioni, Maurizio Harari condividerà con noi le riflessioni e l'analisi dei monumenti visti durante il giorno. L'eco dei cicli epici, degli dei, dei motivi decorativi, delle soluzioni

## SCHEDE CULTURALE

### DA SOLO... VALE IL VIAGGIO

Il tempio gupta di Deogarh

Lo stupa di mattoni rossi di Bithargaon

Il Museo di Lucknow e quello di Mathura

### FILO CONDUTTORE

Il rapporto tra India del Nord e impero Persiano

Intrusione greca: da Alessandro ai regni

Greco-battriani ai regni Indo-greci

Nascita dell'arte buddhista: il Gandhara

Formazione dell'arte indiana

### LA STAGIONE

Perfetta, non si potrebbe desiderare di meglio. Dopo le nebbie e i freddi dell'inverno la temperatura comincia a salire. Anche il fenomeno della nebbia dovrebbe essere in sensibile diminuzione. La stagione migliore per questa parte dell'India.

| Città  | max | min | mm/pioggia |
|--------|-----|-----|------------|
| Delhi  | 21  | 8   | 21         |
| Agra   | 23  | 8   | 13         |
| Bhopal | 26  | 11  | 14         |

12 | 25 gennaio 2019

# GRECI D'ASIA: LA PIANURA GANGETICA

Assistente culturale: Maurizio Harari

VIAGGI di CULTURA  
THE CONWAY CULTURAL TRAVELS  
Solo turismo culturale, dal 1953  
segreteria@viaggidicultura.com



Foto a sinistra: Buddha, arte Gandhara, dinastia Kushana, II sec. d.C. (Lucknow Museum); Centro: Budha, dinastia Kushana, Mathura II sec. d.C. (Lucknow Museum); Destra: Vasantasena, bella e famosa cortigiana, dinastia Kushana, Mathura II sec. d.C. (Delhi National Museum).



architettoniche che Occidente, Persia e India condividono. O non condividono. O sembrano condividere. Quali tracce si può intravedere per la ricerca futura, quali scenari occorre abbandonare, quali - invece - sembrano più concreti.

Insomma, lo si è capito: questo è un viaggio molto particolare. Per archeologia e arte è forse uno tra i più belli tra quelli che è possibile effettuare in India. Ma per regia e sceneggiatura è semplicemente unico. Un'occasione da non perdere e che non sarà facile riproporre.

## PROGRAMMA

### 12, SABATO: DELHI

Partenza da Milano per Delhi.

### 13, DOMENICA: DELHI

Arrivo a Delhi poco dopo la mezzanotte. Trasferimento in albergo e pernottamento. In tarda mattinata visita del National Museum. Cena e pernottamento a Delhi.

### 14, LUNEDÌ: AGRA

Trasferimento a Agra. Visita del Taj Mahal

e del Forte Rosso.

Il programma della giornata si piega ad alcune necessità turistiche (impensabile andare ad Agra e non dare un'occhiata al Taj Mahal) e tecniche: il lunedì tutti i musei dell'India sono chiusi al pubblico. Cena e pernottamento a Agra.

### 15, MARTEDÌ: MATHURA

Escursione di tutto il giorno alla città di Mathura. Antica città e sede di ininterrotto pellegrinaggio in quanto sarebbe la città natale di Krishna. Dal punto di vista storico Mathura fu una delle città più importanti (una delle capitali) della confederazione Kushana. Spettacolare il museo locale che ospita statue di epoca Kushana celeberrime (II-III sec. d.C.).

In richiesta l'autorizzazione di accedere agli scavi dei tell Sonkh e Govindnagar in cui sono stati portati alla luce importanti palazzi di epoca Kushana del I - III secolo d.C. Al termine delle visite rientro a Agra dove si cena e pernotta.

### 16, MERCOLEDÌ: LUCKNOW

In mattinata si parte per il palazzo reale di Fatehpur Sikri. Sebbene il palazzo sia



del XVI secolo e appartenga alla dinastia Moghul, la visita entra nel vivo di uno dei problemi storici più importanti nella storia dell'India fin dall'affacciarsi della prima dinastia, i Maurya. Il rapporto con la Persia, l'idea di sovrano universale, la concezione del potere civile come pilastro del mondo e unico riferimento del mondo fenomenico. Al di là delle implicazioni di carattere filosofico e politico, il palazzo

di Akbar di Fatehpur Sikri è uno dei grandissimi capolavori di epoca Moghul. Nel pomeriggio trasferimento (poco più di 4 ore) in pullman nella città dei 'nababbi': Lucknow.

Cena e pernottamento a Lucknow.

### 17, GIOVEDÌ: KANPUR

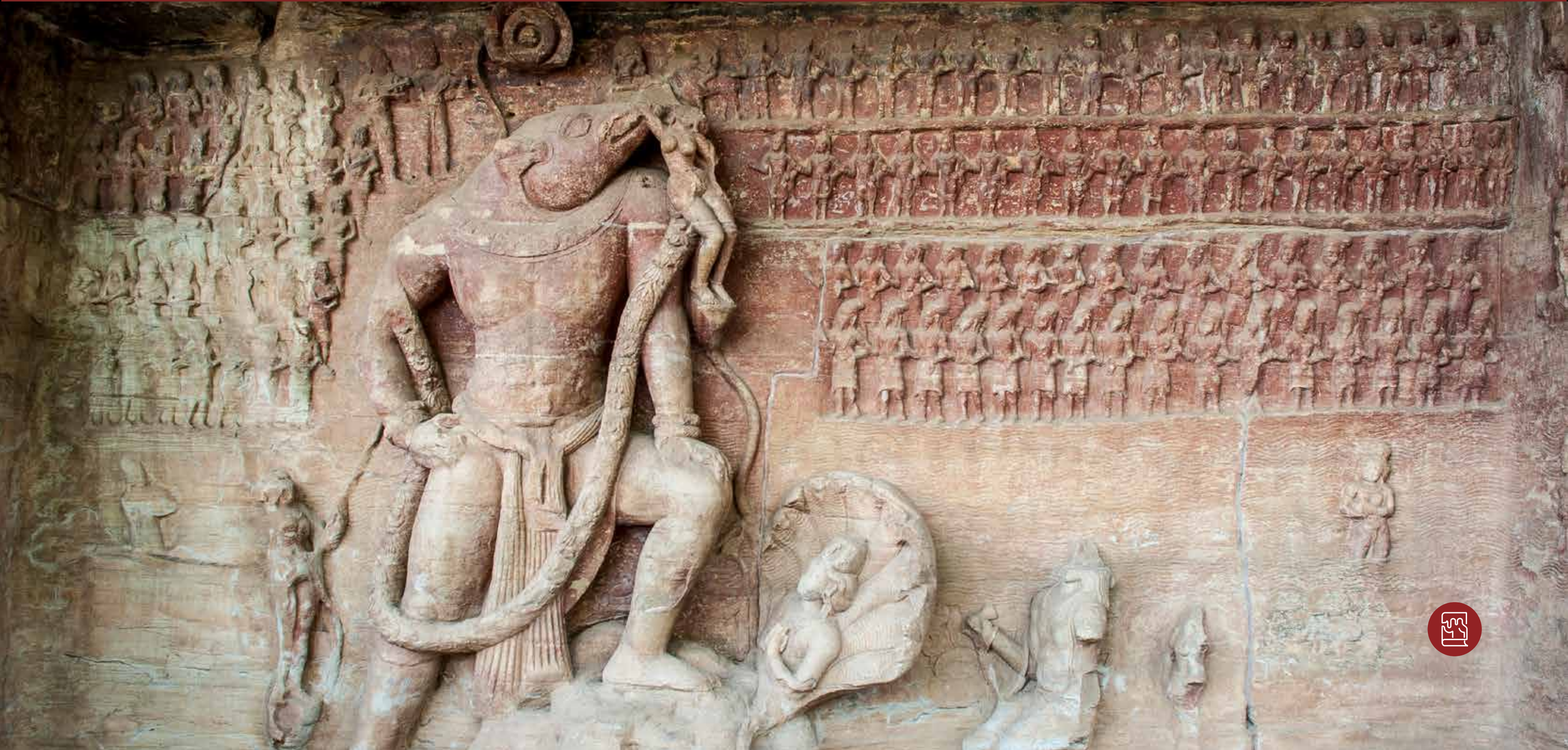
Lucknow sorprende per la ricchezza delle costruzioni, comunque tutte recenti,

12 | 25 gennaio 2019

# GRECI D'ASIA: LA PIANURA GANGETICA

Assistente culturale: Maurizio Harari

VIAGGI di CULTURA  
THE CONWAY CULTURAL TRAVELS  
Solo turismo culturale, dal 1953  
segreteria@viaggidicultura.com



**Vishnu come (avatar) cinghiale riscatta Bhudevi, divinità rappresentante la Terra, dall'oceano cosmico.  
Udaigiri (o Udayagiri), grotta n. 5, dinastia Gupta, V sec. d.C.. Vidisha, Madhya Pradesh - India**

legate all'epoca coloniale britannica e allo splendore dei signori locali (nawab, da cui nababbi). Rapida occhiata orientativa: divertente ma non si può dire che questi palazzi ottocenteschi esaltino i nostri amici. Visita dello spettacolare museo di Lucknow con reperti di epoca Gandhara, Kushana, Mathura e Gupta. Ci si trasferisce quindi nella non lontana Bhitargaon e visita dello stupa in mattoni (V sec.) e dei resti del tempio in mattoni di epoca gupta di Nibiya Khera - Ghatampur. Cena e pernottamento a Kanpur.

### 18, VENERDÌ: GWALIOR

Si parte in direzione di Gwalior. A circa trenta km dalla città visita degli splendidi templi Bateshwar noti anche come Padavali. Si tratta di templi del VII - X sec., sopravvissuti alle distruzioni islamiche, ai terremoti, all'incuria. Quando visitammo questi templi nel 1997 le costruzioni erano in uno stato di deprimente abbandono. Oggi, ben restaurate, possono essere legittimamente indicate come uno dei successi dell'India contemporanea. I templi sono quasi 200. La nostra visita si limiterà al tempio dedicato a Shiva (*Garhi Padhavalī*) al cui interno il *sanctus*

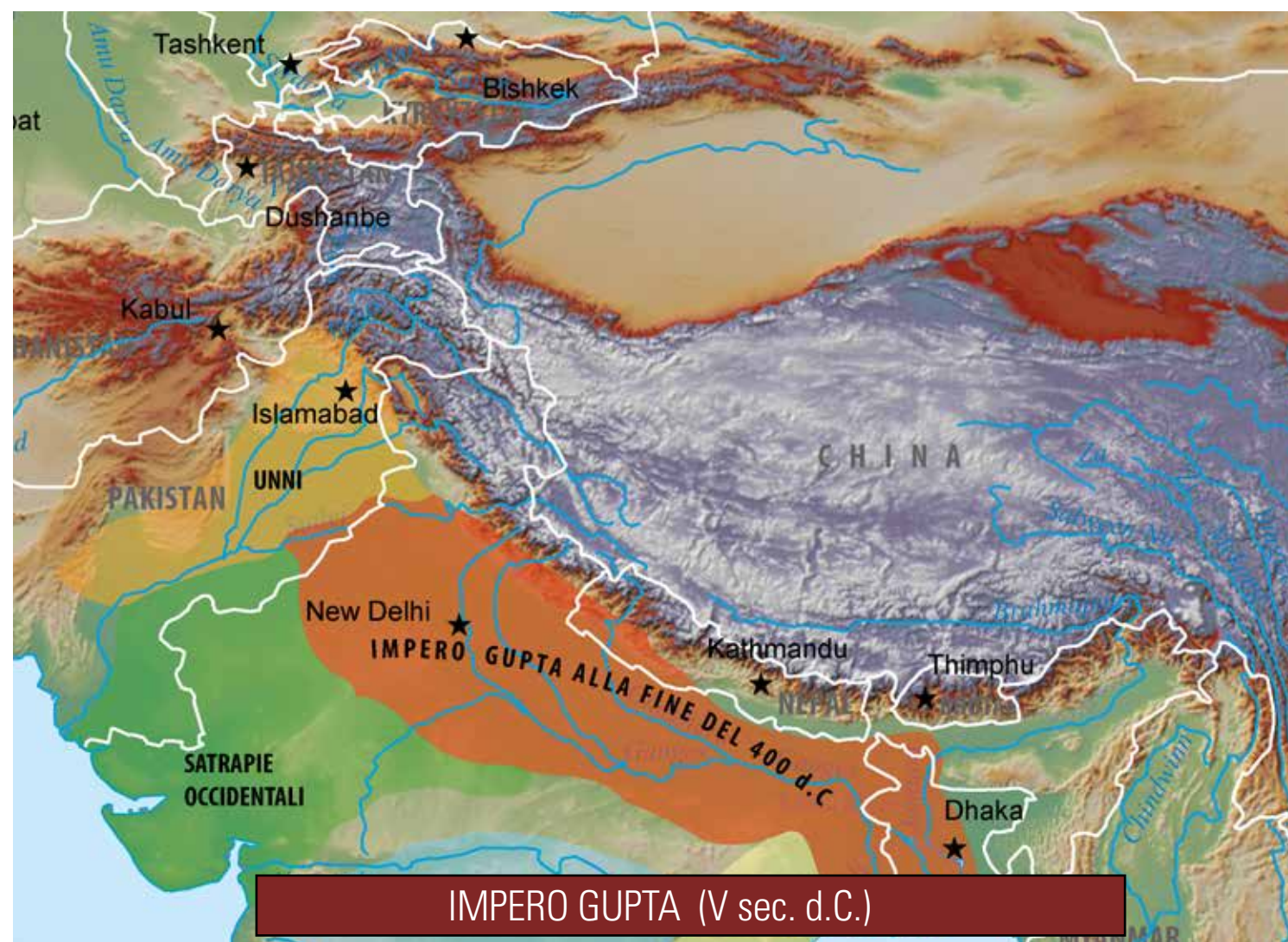
*santorum* è una favolosa struttura porticata del X secolo con sculture ispirate ai cicli epici del Mahabharata e alle divinità che compongono il pantheon hindu. Al termine delle visite si raggiunge Gwalior dove si cena e pernotta.

### 19, SABATO: GWALIOR

Quasi completamente eclissata dalla fortuna della vicina Agra, Gwalior è una delle città più intatte dell'India e, probabilmente, una delle meno visitate nonostante l'invidiabile posizione. Splendido il forte che ospita al proprio interno il cinquecentesco palazzo Man Mandir. Notevole il museo archeologico che raccoglie alcune delle opere più eleganti e raffinate dell'epoca Gurjara-Pratihara (VIII-XI sec.). Cena e pernottamento a Gwalior.

### 20, DOMENICA: CHANDERI

Il viaggio, che ha già conosciuto momenti davvero straordinari - non è proprio possibile definirli diversamente - tocca oggi uno dei suoi vertici più alti. Si raggiunge con treno veloce (*Shatabdi Express*) Lalitpur. Da qui si prosegue per il tempio gupta di Deogarh



(*Dashavata*). È uno dei vertici dell'arte gupta del V secolo, un grande capolavoro di raffinata eleganza. Il programma del giorno prosegue quindi con la visita dei vicini templi jain. Cena e pernottamento a Chanderi in hotel molto semplice.

### 21, LUNEDÌ: SANCHI

Partenza in pullman da Chanderi per Sanchi dove si giunge a fine mattinata.

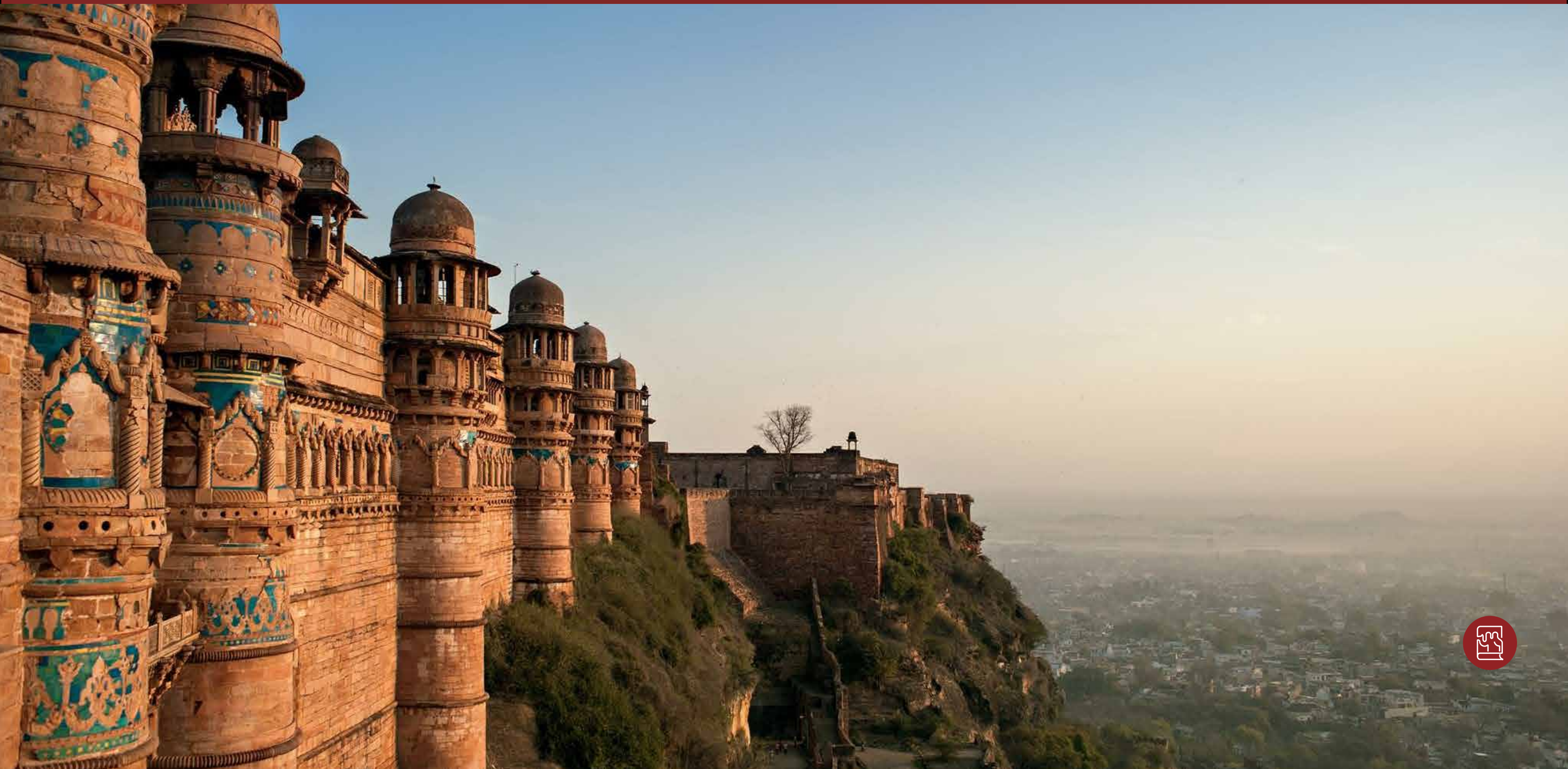
Nel pomeriggio visita dello stupa di Sanchi. È il più famoso e spettacolare capolavoro dell'arte indiana, grande stupa la cui fondazione viene fatta risalire all'imperatore Ashoka dei Maurya. L'insieme degli edifici, in realtà, appartiene all'arte del I-II secolo d.C., dinastia Shunga. È visita emozionante: Sanchi è uno di quei luoghi dove non ci si stanca di andare. I fregi delle

12 | 25 gennaio 2019

# GRECI D'ASIA: LA PIANURA GANGETICA

Assistente culturale: Maurizio Harari

VIAGGI di CULTURA  
THE CONWAY CULTURAL TRAVELS  
Solo turismo culturale, dal 1953  
[segreteria@viaggidicultura.com](mailto:segreteria@viaggidicultura.com)



Palazzo Man Mandir (XV sec. d.C.). Gwalior, Uttar Pradesh - India

porte di accesso allo stupa (*torana*) sono di eleganza e di bellezza classica. Indimenticabile. In serata si giunge a Bhopal dove si cena e pernotta.

## **22, MARTEDÌ: BHOPAL**

Un'altra giornata - l'ennesima - di eccezionale livello. Si ritorna nell'area archeologica di Sanchi per il completamento delle visite: grotte di Udaigiri, dai potentissimi richiami iranici; museo di Vidisha, tempio del X secolo di Gyaraspur. In serata si rientra a Bhopal dove si cena e pernotta.

## **23, MERCOLEDÌ: BHOPAL**

Giornata di relativo riposo dopo le forti emozioni dei giorni precedenti. Visita di Bhopal e delle sue belle moschee del XVII e XVIII secolo. Ma, ancora una volta, sarà il Museo archeologico a soddisfare maggiormente i nostri amici con una notevole galleria di sculture. Cena e pernottamento a Bhopal.

## **24, GIOVEDÌ: DELHI**

In mattinata tempo libero per acquisti o per completare le visite di Bhopal. Nel pomeriggio trasferimento all'aeroporto

e partenza per Delhi. Cena nei pressi dell'aeroporto.

## **25, VENERDÌ: ITALIA**

Partenza per l'Italia poco dopo la mezzanotte. Arrivo in Italia in mattinata.

## **SCHEDE TECNICHE**

**COSTO DEL VIAGGIO:** informazione non disponibile sul web. Rivolgersi ai nostri uffici.

**QUOTAZIONE BASATA SU :** Minimo 10 pax + assistenza scientifica di Maurizio Harari. Assistenza tecnica di Stefano Cammelli.

Acconto: Euro 1.500

**APERTURA ISCRIZIONI:** 1 Settembre 2018

- Alberghi: non sono più un problema. Un buon standard turistico. Semplice a Chandari

- La quotazione comprende tutto quello che risulta inserito nel programma. Non sono previste visite facoltative o extra di alcun genere. Mezza pensione.

- Mance: l'accompagnatore raccoglierà alla partenza una quota 'mance' preventivamente comunicata agli iscritti nelle circolari successive alla conferma del viaggio. Le mance saranno gestite direttamente dal tl.

- Tassa di iscrizione al viaggio per persona non rimborsabile in caso di annullamento: Euro 100. Per gli abbonati a VIAGGI di CULTURA: gratuita.

## **La qualità del viaggio, nelle tue mani**

Da anni il turismo è in continua crescita, in tutto il mondo. Non è più un fenomeno

Occidentale: la Cina è cresciuta, tutto l'Oriente è cresciuto, l'Europa Orientale è cresciuta.

Oggi il problema dell'affollamento turistico è reale e richiede - a chi disegna programmi di viaggio - continue attenzioni.

Al problema dell'orario di apertura dei musei e delle aree monumentali ora si è aggiunto quello delle folle: quando e come evitarle, per quanto è possibile. Come detto in altro spazio di queste pagine il Peloponneso - quasi abbandonato a sé stesso - non risente di questi problemi. Ben diverso discorso è quello di Olimpia, tradizionale meta di qualunque forma di turismo: da quello specialistico a quello delle grandi crociere internazionali.

Noi abbiamo fatto tutto quello che potevamo fare, ora sta a te - se sei interessato - fare la tua parte.

Iscriversi al viaggio almeno 100 giorni prima inviando la quota di iscrizione non è un grande sforzo economico e dà a noi certezza di programmazione. E fino alla conferma da parte nostra del viaggio - segnalata da una circolare - avrai piena facoltà di rinunciare senza penale alcuna.

Quindi se ti preme la qualità del viaggio non aspettare l'ultimo momento per iscriverti: la qualità del viaggio è in mano tua e solo tua.